

CANTI S. MESSA ORE 10.30 – SABATO 6 GENNAIO 2024
EPIFANIA DEL SIGNORE

ingresso	9	ALZATI E RISPLENDI
gloria		GLORIA, GLORIA IN EXCELSIS DEO
salmo		TI ADORERANNO SIGNORE TUTTI I POPOLI DELLA TERRA
alleluia	2	CANTATE AL SIGNORE
dopo il vangelo	123	TUTTI GLI ANGELI DEL CIEL (1^ strofa)
offertorio	12	ASTRO DEL CIEL
santo		THE LAST SUPPER
allo spezzare del pane	104	QUANDO LA TUA SAPIENZA (2^ strofa)
	125	VENITE FEDELI
comunione	122	TU SCENDI DALLE STELLE
finale	33	CANZONE DEI MAGI

ingresso

9. ALZATI E RISPLENDI

Alzati e risplendi, ecco la tua luce,
e su te la gloria del Signor.
Alzati e risplendi, ecco la tua luce,
e su te la gloria del Signor.
Volgi i tuoi occhi e guarda lontano,
che il tuo cuore palpiti di allegria.
Ecco i tuoi figli che vengono a te,
le tue figlie danzano di gioia.

Gerusalem, Gerusalem
spogliati della tua tristezza.
Gerusalem, Gerusalem canta
e danza al tuo Signor.

Marceranno i popoli alla tua luce,
ed i re vedranno il tuo splendor.
Marceranno i popoli alla tua luce,
ed i re vedranno il tuo splendor.
Stuoli di cammelli ti invaderanno,

tesori dal mare affluiranno a te.
Verranno da Efa, da Saba e Kedar
per lodare il nome del Signor.

Figli di stranieri costruiranno le tue mura,
ed i loro re verranno a te.
Figli di stranieri costruiranno le tue mura,
ed i loro re verranno a te.
Io farò di te una fonte di gioia,
tu sarai chiamata: "Città del Signore".
Il dolore e il lutto finiranno,
sarai la mia gioia tra le genti.

GLORIA

Gloria, gloria in excelsis Deo
Gloria, gloria in excelsis Deo

SALMO

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Alleluia

2. CANTATE AL SIGNORE

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

Cantate al Signore un cantico nuovo,
tutta la terra canti al Signore.

Per tutta la terra si è accesa una luce
Uomini nuovi cantano in cor...

Un cantico nuovo di gioia infinita,
un canto d'amore a Dio fra noi: alleluia...!

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

dopo il vangelo

123. TUTTI GLI ANGELI DEL CIEL
(1[^] strofa)

Tutti gli angeli del ciel
son discesi fin quaggiù
per annunciare ad ogni uomo
la venuta di Gesù.

Per annunciare ad ogni uomo
la venuta di Gesù.

offertorio

12. ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci annunziar,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2 v.)

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error,
Tu sol nato a parlare d'amor,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2 v.)

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo mistico fior,

luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2 v.)

allo spezzare del pane

104. QUANDO LA TUA SAPIENZA
(2[^] strofa)

Quando vedesti l'uomo, mio Signore,
vinto dal suo peccato, vagare senza meta,
ancora più l'amasti e a lui venisti incontro (2v).
Mio Signore.

Comunione

125. VENITE FEDELI

Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!

La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

Sia gloria nei cieli, pace sulla terra
un angelo annuncia a Betlemme.

122. TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino, mio Divino,
io Ti vedo qui a tremar. O Dio beato!
Ah quanto Ti costò l'avermi amato! (2v)

A Te che sei del mondo il Creatore,
màncano panni e fuoco o mio Signore,
màncano panni e fuoco o mio Signore.
Caro eletto Pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora.
Giacchè Ti fece amor povero ancora! (2v)

Tu che godi il gioir del Divin Seno,
come vieni a penar su questo fieno?
come vieni a penar su questo fieno?
Dolce amore del mio core,
dove Amor ti trasporto? O Gesù mio,
per chi tanto patir, per amor mio. (2v)

Ma se fu tuo volere il tuo patire,
perché vuoi pianger poi, perché vagire?
Perché vuoi pianger poi, perché vagire?
Sposo mio, Amato Dio,
mio Gesù t'intendo sì! Ah mio Signore,
tu piangi non per duol, ma per amore (2v)

Tu piangi per vederti da me ingrato
dopo sì grande Amor, sì poco amato,
dopo sì grande Amor, sì poco amato!
O Diletto del mio petto
se già un tempo fu così, or Te sol bramo
caro non pianger più, ch'io t'amo e t'amo (2v)

Tu dormi, Ninno mio, ma intanto il Core
non dorme no, ma veglia a tutte l'ore
non dorme no, ma veglia a tutte l'ore.
Deh, mio bello e puro Agnello,
a che pensi dimmi tu? O Amore immenso
Un dì morir per te, rispondi, io penso. (2v)

Dunque a morire per me, tu pensi, o Dio
ed altro, fuor di te, amar poss'io?
Ed altro, fuor di te, amar poss'io?
O Maria, speranza mia,
s'io poc'amo il tuo Gesù, non ti sdegnare
amalo Tu per me, s'io nol so amare. (2v)

Finale

33. CANZONE DEI MAGI

Splende stanotte nel cielo una stella,
lucida, unica, vivida e bella,
divino presagio d'un grande mistero,
i Magi la vedon, capiscono il vero.
L'astro preannunzia con gioia l'avvento
del Re dei Giudei e nel firmamento
i tre vecchi saggi distinguono il segno
che annunzia il Messia, l'eterno suo regno.

**Seguiamo i Magi nel loro cammino,
insieme adoriamo il Bimbo Divino,
insieme adoriamo il Bimbo Divino.**

Partono i Magi seguendo la luce
che splende in cielo e avanti conduce.
Passan per monti, per valli e pianure
abbandonando le vie insicure.
Cercano i Magi il Re dei Giudei
cercano il Bimbo che è nato per noi.
Cercano l'unico vero Signore,
fattosi piccolo per grande amore.
Giungono i Magi nella città santa
Cercano il Re ma nessun se ne vanta
li sente Erode e con cuore crudele,
cerca di uccidere il Re d'Israele.
Convoca Erode dottori e farisei,
"Dove è nato il Re dei Giudei?"
"Nasce a Betlemme (lo ha detto Michea)

città non piccola della Giudea”.

Partono i Magi e vanno a Betlemme,
lascian le trame di Gerusalemme.
Subito a loro riappare la stella,
risplende nel cuore la gioia più bella.
Giungono i Magi alla casa romita
vedon il bimbo, la Madre l'addita
piegano il capo, si mettono proni,
offrono al Bimbo i loro tre doni.

Offrono i Magi al Bimbo gli omaggi
che hanno portato da lungi i tre saggi,
l'oro, l'incenso, insieme alla mirra,
dati al Signore di tutta la terra.
Trepidi tengono lo sguardo rivolto
al fragile Bimbo, al dolce suo volto,
comprendono ora il grande mistero:
è nato in terra il Santo Dio vero.

Tornano i Magi al loro paese,
su strade diverse, per vie scoscese,
non hanno ceduto all'inganno di Erode,
chi incontra il vero, al falso non crede.
Ora noi tutti seguendo l'esempio
ci siam radunati nel Santo Suo Tempio,
per adorare il Nato Bambino
nascosto nei segni del Pane e del Vino.

